

Corrado Chiettini

Agronomo

Via Cesare da Sesto 20

20123 MILANO

c.chiettini@alice.it

cell.335.7553986

Relazione tecnica agronomica per progetto di forestazione urbana su proprietà Trafiltubi in comune di Segrate.

STATO DI FATTO

Il progetto che si descrive di seguito si qualifica come opera di compensazione concordata con l'autorità del Parco Sud Milano a seguito della richiesta di Trafiltubi per nuova costruzione in frangia al complesso esistente.

La presente relazione è parte del progetto generale della nuova edificazione.

In esso è inclusa la realizzazione di opere di mitigazione attraverso la costituzione di un filare di alberi lungo il perimetro generale libero da edifici.

La superficie interessata dalle nuove piantagioni è pari a 2.400 mq stimata congrua, in accordo con i tecnici del Parco, alla compensazione ambientale necessaria per l'espansione in progetto.

L'area interessata, come pure le opere di mitigazione, sono indicate negli elaborati grafici in allegato.

Il terreno oggetto di intervento è una quota rilevante dell'insieme dei suoli a margine dell'edificato presente e di progetto. Si tratta di aree in origine agricole, fino ad oggi destinate a prato, in parte interessate dallo sviluppo di vegetazione arborea spontanea con prevalenza di ailanto e robinia. Si rende necessaria dunque una preventiva operazione di bonifica della parte interessata dalla vegetazione citata sopra a mezzo di taglio ed estirpazione con successiva lavorazione profonda del terreno al fine di consentire condizioni ottimali ai nuovi impianti arborei e arbustivi.

Si conserveranno gli esemplari di maggiore dimensione in prossimità dell'area di parcheggio.

Si segnala la presenza di vincolo aeroportuale che impone non siano superati 15 m di altezza, pena la necessità di provvedere al taglio periodico delle cime che superassero la quota indicata.

CRITERI GENERALI DI PROGETTO

In considerazione dell'ampiezza della superficie destinata alla compensazione si opta per una scelta di impianto estensivo secondo criteri di tipo forestale.

Si tratta di una pratica consolidata nei parchi urbani estensivi di cintura quali il Bosco in Città e il Parco Nord a Milano.

Consiste nella messa a dimora di specie forestali, in vaso, fitocella o a radice nuda, di piccole dimensioni con una quota non superiore al 25% di essenze arbustive di sottobosco, come previsto dalla normativa regionale in materia.

La disposizione delle piante è per file parallele e punti di impianto sfalsati tra le file. La distanza tra le file è di almeno 2,5 m al fine di consentire la meccanizzazione delle operazioni colturali di manutenzione (fondamentalmente lo sfalcio periodico della vegetazione spontanea e l'irrigazione di soccorso con serbatoio a traino).

Le file sono ad andamento sinuoso per mitigare l'effetto di rigido intruppiamento.

La scelta di materiale vegetale giovane consente un risparmio economico e al tempo stesso garantisce migliore adattabilità e performance di crescita.

SCELTA DELLA SPECIE E QUANTITATIVI

Le specie da impiegare sono tra quelle incluse nell' "Elenco delle specie arboree e arbustive autoctone del Parco Sud Milano".

Come ulteriore criterio di selezione si considera l'altezza a maturità per non incorrere nel vincolo aeroportuale.

Pertanto tra le **specie arboree** (150 piante, 75% del totale):

Acero campestre <i>Acer campestre</i>	40
Castagno <i>Castanea sativa</i>	10
Carpino bianco <i>Carpinus betulus</i>	40
Ciliegio selvatico <i>Prunus avium</i>	25
Frassino <i>Fraxinus oxycarpa</i>	15
Olmo <i>Ulmus minor</i>	20

tra le **specie arbustive** (50 piante, 25% del totale)

Berretto del prete <i>Euonymus europaeus</i>	7
Biancospino <i>Crataegus oxycantha</i>	7
Nespolo comune <i>Mespilus germanica</i>	8
Nocciolo <i>Corylus avellana</i>	7
Melo selvatico <i>Malus sylvestris</i>	7
Palla di neve <i>Viburnum opulus</i>	7
Spino cervino <i>Rhamnus catharticus</i>	7

Il totale generale è di 200 esemplari

OPERE DI MITIGAZIONE

Si sceglie una piantata con alternanza di Acero campestre e Carpino distanziati di 6 m.

MANUTENZIONE

La manutenzione consisterà di taglio periodico della vegetazione spontanea (4 sfalci con apparecchio dotato di trincia e rilascio a terra dei residui) e rifinitura con decespugliatore accanto al tronco.

Le piante saranno dotate di gabbiette di protezione al tronco per evitare danni da attrezzi meccanici o animali.

Alle cure colturali indicate si aggiungono le irrigazioni di soccorso necessarie nei primi due anni per garantire l'affrancamento delle pianticelle

Milano 26.01.2020

